PARROCCHIA
S. MARIA AD MARTYRES
dei FRATI MINIMI
Via A. Falvo, 2/1 - Tel. 089 796243
84100 SALERNO

PIA PRATICA DEI 13 VENERDÌ IN ONORE DI S. FRANCESCO DI PAOLA

Questa pia pratica è stata voluta da S. Francesco di Paola, che l'aveva pensata come in onore del Signore e dei dodici Apostoli. Così essa era concepita, secondo la tradizione tramandata nell'Ordine: "Per tredici venerdì consecutivi confesserete le vostre colpe e riceverete il santissimo Sacramento nella Messa che farete dire o ascolterete, per la grazia di cui avete bisogno. Durante la Messa reciterete tredici Pater e tredici Ave Maria in onore e riverenza di Gesù Cristo Crocifisso e dei dodici Apostoli. Nel tempo stesso farete ardere due candele di cera, in segno delle due virtù: Fede e Speranza; e una terza la terrete accesa in mano, come simbolo della Carità, con cui dovete amare Dio e chiedergli le grazie. Così nostro Signore vi concederà il compimento dei vostri giusti desideri".

Col tempo essa si trasformò e finì per diventare una forma di preghiera con la quale si chiede l'intercessione del Santo, percorrendo durante i tredici venerdì le varie virtù da lui praticate e proposte a noi come esempio di vita cristiana.

Così essa si è diffusa per il mondo intero, dovunque è stato introdotto il culto del nostro Santo, anche in quei luoghi in cui i religiosi Minimi non hanno mai avuto alcun convento. Le edizioni si sono così moltiplicate in modo straordinario per venire incontro alle richieste dei fedeli, che hanno seguito questa pia pratica, spinti dalle testimonianze di quanti ne avevano sperimentato l'efficacia.

San Francesco non aveva stabilito un particolare momento dell’anno in cui praticare questa devozione. Ma, nel tempo, si è collocata a partire dal mese di gennaio fino al mese di aprile. Oggi tutte le comunità dei Minimi sparse nel mondo, si ritrovano a meditare sul carisma del Santo, ripercorrendone le sue virtù.

VI VENERDÌ DEL MESE: L'AMORE DI S. FRANCESCO VERSO LA MADONNA

Tema del venerdì

Nella vita cristiana Maria occupa un posto privilegiato. Volendo seguire il cammino verso la santità, non possiamo fare a meno di legarci a Maria, che Gestì dalla croce ci ha lasciato come Madre.
Anche S. Francesco ha dovuto amare e imitare la Vergine Maria per essere santo. Nella sua lunga vita l'ha contemplata e l'ha imitata soprattutto nel mistero della sua annunciazione. In questo avvenimento di grazia, Francesco, mosso da Dio per vivere una spiritualità penitenziale, ha imparato che il fondamento della penitenza cristiana consiste nell'accettazione del primato di Dio, nell'obbedire alla sua volontà, nel desiderio di convertirsi a lui. E per poterla imitare, egli l'ha pregata intensamente, soprattutto con il Rosario.
E quanto ha compreso e vissuto del mistero cli Maria, l'ha trasmesso agli altri, esortandoli ad avere fiducia nella Madonna, e ad invocarla in ogni necessità. Ascoltiamo un esempio della sua vita e una sua esortazione.

Preghiera introduttiva:

O Dio di infinita bontà e misericordia, noi siamo qui davanti a te e ti adoriamo.
Ti ringraziamo perché ci dai la possibilità di ricorrere a te, di invocarti come Padre, di essere sicuri della tua amorevole accoglienza.

Tu hai scelto i santi per attuare un tuo particolare progetto, e ce li hai dati come modelli di vita per il nostro pellegrinaggio sulla terra e come intercessori presso di te per i nostri bisogni. Hai scelto e chiamato S. Francesco di Paola per riproporre nella Chiesa il vangelo della penitenza, vissuto e predicato dal tuo Figlio Gesù Cristo, nostro Signore e Salvatore. Per mezzo di S. Francesco hai operato tanti prodigi, elargendo le tue grazie a quanti, mediante la sua preghiera, ricorrevano fiduciosi a te.

Con questa pia pratica, suggeritaci dal tuo servo e nostro protettore, noi vogliamo metterci alla sua scuola per accogliere i suoi insegnamenti di vita. E vogliamo altresì affidarci alla sua intercessione presso di Te per essere esauditi in tutto quello che chiediamo come tua grazia per i nostri bisogni. Amen

La parola di Dio

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: 'Donna, ecco il tuo figlio!'. Poi disse al discepolo: 'Ecco la tua madre!' E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. (Gv19,25-27)

L'esempio di S. Francesco

Il re di Francia gli mandò un'immagine della Madonna fatta di oro puro.
Il Servo di Dio gliela mandò indietro, facendogli sapere che la sua devozione non era fondata né nell'oro né nell'argento, ma soltanto nella Madonna, che regna in cielo con il suo divin Figlio. Al messo del re disse che aveva un'immagine di carta, e gli bastava. (Anonimo)

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre ...

Invocazioni

Padre S. Francesco oggi noi ci accostiamo con te alla Madre di Dio e madre nostra, la Vergine Maria. Ella che ti ha guidato come figlio sulla strada della santità, accoglierà anche noi e ci aiuterà nel difficile cammino della vita cristiana.

La sua disponibilità a collaborare con Dio all'opera della salvezza, per cui si reputò la 'serva del Signore' dall'Annunciazione fino al Calvario, è stato il mistero che più ti ha affascinato come discepolo del Cristo penitente. In questo mistero, perciò, l'hai onorata, amata, imitata in modo particolare.

Seguendo i tuoi insegnamenti noi vogliamo imparare la vera devozione alla Vergine e cogliere il legame che c'è tra Cristo e Maria, tra la devozione a lei e la fedeltà al suo Figlio. Il pensiero della premurosa maternità di Maria ci accompagni sempre nel corso della vita. La sua disponibilità generosa e l'amore fedele verso il Figlio sia il modello dei nostri comportamenti.

Il suo nome fiorisca fiducioso sulle nostre labbra nei momenti di difficoltà. Nell'ora della morte possa accoglierci e accompagnarci davanti a Dio per il giudizio finale.

Ella, che è onnipotente per grazia, possa in questo momento, per tua intercessione, ascoltarci e donarci quelle grazie, che desideriamo.

1. Dai tuoi genitori hai imparato l'amore alla Vergine in tanti modi, soprattutto con la recita quotidiana del S. Rosario:
   S. Francesco di Paola, intercedi per noi.
2. Hai coltivato la devozione alla Madonna per tutta la vita, sostando a lungo in preghiera dinanzi a qualche sua immagine:
   S. Francesco di Paola, intercedi per noi.
3. Ancora adolescente, ti sei fatto accompagnare dai genitori ad Assisi e con grande fede hai onorato la Vergine nella chiesa di S. Maria degli Angeli, ove hai consacrato te stesso e la tua vita alla Madre celeste:
   S. Francesco di Paola, intercedi per noi.

4. La fiducia nella Vergine ti faceva sempre premettere nel tuo parlare l'invocazione Ave Maria:
   S. Francesco di Paola, intercedi per noi.
5. Hai educato i tuoi religiosi a salutarsi con le parole dell'Angelo: Ave Maria; e alla corte di Francia, sul tuo esempio, era invalso tale uso:
   S. Francesco di Paola, intercedi per noi.
6. A quanti si rivolgevano a te per miracoli chiedevi di avere grande fede in Dio e la promuovevi spesso attraverso l'invito a recitare con fiducia la preghiera alla Madonna:
   S. Francesco di Paola, intercedi per noi.
7. Hai cercato di uniformare il tuo stile di vita di uomo penitente all'umiltà, disponibilità e fedeltà a Dio, che la Vergine dimostrò nel mistero dell'Annunciazione:
   S. Francesco di Paola, intercedi per noi.
8. Hai raccomandato a tutti di recitare ogni giorno il S. Rosario e hai distribuito tante corone per promuovere questa devozione tra il popolo:
   *Francesco di Paola, intercedi per no*i.
9. Come segno di unione alla Vergine e di propiziazione per la tua nascente famiglia religiosa, hai voluto dedicare a lei le prime due chiese del tuo Ordine, quella di Paola e di Paterno:
   S. Francesco di Paola, intercedi per noi.
10. Hai rifiutato una statua della Vergine tutta d'oro, offerta dal re di Francia, affermando che per la devozione alla Vergine bastava un'immagine di carta, e ci hai dato così una testimonianza di ciò che è essenziale in una vera devozione:
    S. Francesco di Paola, intercedi per noi.
11. Era tanta la venerazione della Vergine che bastava sussurrarti il saluto 'Ave Maria' perché tu rientrassi in te stesso dalla preghiera contemplativa e dai rapimenti estatici:
    S. Francesco di Paola, intercedi per noi.
12. Sei stato molto devoto ed hai propagato il culto dei santi nomi di Gesù e di Maria, quasi a dichiarare il senso della tua devozione mariana, inscindibilmente unita all'amore e alla sequela di Cristo:
    S. Francesco di Paola, intercedi per noi.

1. La tua devozione alla Vergine, fatta di gesti semplici sorretta da intenso amore e volontà di imitazione, è ancora oggi per noi di grande esempio e ci spinge ad onorare, amare e imitare con altrettanto impegno la Madre di Dio e madre nostra.
   S. Francesco di Paola, intercedi per noi.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre.

Orazione conclusiva

O Dio, che in S. Francesco di Paola ci ha dato un modello di vera devozione alla Vergine Maria, concedi a tutti noi, sul suo esempio, di imitare la Madre del tuo diletto Figlio nel mistero della sua umiltà alla tua volontà, per cui noi la onoriamo
come la vera e perfetta 'serva del Signore'. Per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione finale

Dio Padre, che ha scelto Maria come Madre del suo Figlio Gesù, ricolmi tutti voi della sua grazia. Amen.

Cristo, che si è fatto uomo nel seno di Maria, vi doni la sua pace. Amen

Lo Spirito Santo, in virtù del quale la Vergine divenne Madre, vi conceda la sua luce e la sua forza. Amen.

E su tutti voi che avete onorato S. Francesco di Paola come figlio devoto della Vergine Maria, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. Amen

Canto a S. Francesco e bacio della reliquia

Rit: Al Santo glorioso cantiamo d'amor
L'inno armonioso che sorge dal cor.

1) A l'umile Santo
cantiamo fidenti,
dei Calabri vanto
Signor dei portenti.
Dal mondo diviso,
sol vago di ciel,
con dolce sorriso
soccorse al fratel.
Rit.

2) Di carne la spoglia
pur esso sofferse,
pur egli di doglia
le lacrime asterse.
Fidate, se immenso
possiede il poter,
ha tutto propenso
per l'uomo il voler.
Rit.

3) Venite, venite,
voi tutti che in terra
Gemendo soffrite
dei mali la guerra.
Qualunque desio
fia dato appagar:
Francesco da Dio
può tutto impetrar.
Rit.

4) L'invoca sperando
la mesta fanciulla,
la madre pregando
dappresso la culla,
il giovane ardito,
il vecchio che muor,
sul campo il ferito,
sul trono il signor.
Rit.

5) O Padre amoroso,
Ci guarda, ci ascolta,
Ci dona riposo
Nell'onda sconvolta.
Ci mostra il sentiero
Che insidie non ha:
Il turbine fiero
Paura ci fa.
Rit.

6) Immuni per esso
Da colpe e d'affanni
Ci fora concesso
Che scorrano gli anni;
In morte l'avremo
Amico fedel:
Tranquilli morremo
Sicuri del ciel!
Rit.